

Tutto quello che dovete sapere prima di provare l'abbronzatura spray

Sono ormai moltissime le persone che, anche durante la stagione invernale, preferiscono sfoggiare un colorito abbronzato. Essere pallidi è come sentirsi “nudi”, e quindi si trovano mille modi diversi per ottenere una tintarella invidiabile, anche quando la colonnina di mercurio è costantemente al di sotto dello zero.

Diversi sono i metodi dedicati a coloro che amano mostrarsi al mondo perennemente abbronzati, ma anche chi passa l'inverno lontano dal sole, quando scatta la bella stagione, inizia a vedersi troppo “bianco” e quindi, ecco che scatta la frenesia, senza attendere di recarsi in spiaggia o ai monti, per farsi dorare la pelle dai raggi del sole, sempre con una buona protezione solare, si intende.

Oggi però, a causa dell'evidente cambiamento climatico, e dell'azione maggiormente aggressiva dei raggi solari, molte persone scelgono – intelligentemente – di non esporsi al sole, o di farlo in maniera moderata. Ma allora come possiamo abbronzarci senza prendere sole?

Tra le tecniche di nuova generazione, sul fronte dei prodotti autoabbronzanti, ce n'è una che sta diventando uno dei cavalli di battaglia del settore cosmetico: l'abbronzatura spray.

È un trattamento che **si fa solo presso gli istituti di bellezza**. In questa guida, scoprirai tutto ciò che è bene sapere su questa tecnica, compresi i prezzi medi sul mercato e le opinioni di chi l'ha provata.

Come funziona

Alla base di questo trattamento, c'è l'impiego delle stesse **formule utilizzate nei prodotti autoabbronzanti**. I principi attivi contenuti in questi trattamenti infatti, sono il *Didrossiacetone* – riconoscibile nelle confezioni del prodotto dalla sigla DHA – e la *Cheratina*.



Questi due principi attivi, hanno la proprietà di generare una reazione chimica tra loro, in grado di scurire di diversi gradi la pelle. Di conseguenza, è un trattamento molto più sicuro dell'esposizione ai raggi del sole che, purtroppo, non essendo più troppo schermati dallo strato di Ozono – che si allarga sempre più lasciando penetrare con maggiore potenza i raggi solari nocivi – hanno sulla pelle umana un effetto dannoso, che può addirittura portare a malattie letali, come il terribile *Melanoma*, una forma di tumore della pelle che, se non curato in tempo, può portare alla morte.

Ma come avviene un trattamento autoabbronzante spray? Attraverso un aerografo, lo stesso che si utilizza per fare disegni di un certo genere. Il liquido viene nebulizzato direttamente sulla pelle, in maniera fluida e omogenea, in maniera da non lasciare alcuna parte senza l'autoabbronzante.

Si potrebbe definirlo quasi un trattamento di Skin Art. La pelle di tutto il corpo, e anche del viso, **viene come “dipinta” in maniera perfetta** grazie alla nebulizzazione del prodotto, e ciò permette quindi un risultato davvero eccellente, come nemmeno il sole può dare, in molti casi, considerando i vistosi segni lasciati dai costumi.

Da sapere: con una sola seduta di abbronzatura spray si ottiene una tintarella omogenea. Se si desidera intensificare la colorazione della pelle, si può ripetere il trattamento, fino ad ottenere il risultato che si vuole ottenere.

I costi

Arriviamo ora alla questione denaro: quanto costa una seduta di abbronzatura spray? La risposta non è univoca, ovviamente, dal momento che dipende dal centro estetico e anche dalla città in cui si vive.

I costi medi sono di circa 15 euro per un trattamento completo, mentre se si desidera solo un trattamento parziale, ad esempio al viso o solo alle gambe, si scende a circa 10 euro.

Poi, ci sono i costi di eventuali “ritocchini”, nelle zone in cui la colorazione perde smalto col passare dei giorni. In questo caso, ma a secondo dell'ampiezza della zona da trattare, il costo varia dai 5 agli 8 euro.

Quanto dura

Un trattamento di abbronzatura spray fatto presso un istituto di bellezza, dura circa una settimana. Dopodiché, si può ripetere o riprendere le parti che si sono “*scolorite*”.

È importante ricordare, prima del trattamento, di **esfoliare la pelle con un buon prodotto ad azione scrub**, per eliminare le cellule morte, che causerebbero antiestetiche macchie. Farlo anche tra un trattamento e l'altro, per garantirsi un risultato ottimale.

Opinioni

PRO: chi si sottopone a questo trattamento, ne è ovviamente entusiasta. In breve tempo, e con una spesa tutto sommato contenuta, si riesce ad avere un risultato simile all'abbronzatura integrale, senza però i rischi dei raggi UV, che si potrebbero subire anche con le lampade solari.

CONTRO: alcuni ritengono che il risultato, a volte, è poco naturale. L'abbronzatura appare particolarmente omogenea, uguale in ogni parte. Insomma: bisogna provare, e poi decidere se fa al caso proprio.

Precauzioni: leggere attentamente

ATTENZIONE: anche se si tratta di un trattamento generalmente innocuo, è sempre meglio fare un test preliminare sulla pelle, in quanto esistono persone che, senza saperlo, sono allergiche a qualcuno dei componenti degli autoabbronzanti.

Inoltre, è **bene non respirare direttamente le particelle di prodotto che vengono nebulizzate attraverso l'aerografo**, perché potrebbero portare a stati di intossicazione. Meglio quindi proteggere il naso, ma anche occhi e bocca, ma di norma a questo dovrebbero provvedere l'esperto che vi sottoporrà al trattamento.

Infine, se dopo il trattamento ci si espone ai raggi solari, è assolutamente necessario proteggere la pelle con uno schermo ai raggi UV, esattamente come se non si fosse affatto abbronzati, dal momento che la "*tintarella*" che si ottiene con gli autoabbronzanti, deriva solo dalla reazione dei componenti contenuti nelle creme utilizzate a questo scopo. Quindi, al primo sole, stendere su tutto il corpo, e il viso, una protezione ai raggi UV, con un fattore medio alto, almeno 30.